

DETERMINA A CONTRARRE SEMPLIFICATA

OGGETTO: Fornitura “Materiale e beni d’ufficio” mediante indizione di procedura di affidamento diretto ai sensi dell'art.36, comma 2, lettera a) del D. Lgs. N. 50/2016.

La Responsabile della Sede Secondaria ISAFOM Rende (CS)

VISTO il Decreto Legislativo n. 127 del 4 giugno 2003, recante “Riordino del Consiglio Nazionale delle Ricerche”.

VISTO il Decreto Legislativo n. 213 del 31 dicembre 2009, recante “Riordino degli Enti di Ricerca in attuazione della Legge n. 165 del 27 settembre 2007.

VISTO lo Statuto del Consiglio Nazionale delle Ricerche, emanato con provvedimento del Presidente con Provvedimento n. 93/2018 del CNR, approvato con delibera del CDA n. 79 dell’11 maggio 2018 e pubblicato in Gazzetta Ufficiale Serie Generale n.178 del 2 agosto 2018.

VISTO il Regolamento di Organizzazione e Funzionamento emanato con provvedimento del Presidente n.14 del 18 febbraio 2019, pubblicato nel sito istituzionale del Consiglio Nazionale delle Ricerche e del Ministero dell’Istruzione dell’Università e della Ricerca, in vigore dal 1° marzo 2019, e nonché il Regolamento di amministrazione, contabilità e finanza del Consiglio Nazionale delle Ricerche emanato con decreto del Presidente del 4 maggio 2005, prot.n. 25034, pubblicato nel Supplemento ordinario n.101 alla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n.124 del 30 maggio 2005, ed in particolare la Parte II - Titolo I che disciplina l’attività contrattuale, l’art. 59 intitolato “Decisione di contrattare”;

VISTO il D.L. n.52/2012, convertito in L.n.94/2012, recante “Disposizioni urgenti per la razionalizzazione della spesa pubblica” che ha imposto l’obbligo di utilizzare il Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione (MEPA) per tutte le procedure di approvvigionamento di beni e servizi sottosoglia.

VISTO il Decreto Legislativo n. 50/2016 del 18 aprile 2016 recante “Codice dei Contratti Pubblici”, così come modificato dal d.lgs. n. 56/2017 “Disposizioni integrative e correttive al decreto legislativo 18 aprile 2016, n.50;

VISTA la legge di conversione 14 giugno 2019, n. 55, pubblicata sulla G.U. n. 140 del 17 giugno 2019, di conversione con modificazioni del decreto-legge 18 aprile 2019, n. 32 (cosiddetto «sbloccacantieri»);

VISTO che sono stati aboliti gli articoli dal 271 al 338 del Decreto del Presidente della Repubblica 5 ottobre 2010, n. 207, che riguardano le acquisizioni di forniture e servizi e le acquisizioni in economia.

VISTA la Delibera n. 1097 del 26 ottobre 2016 dell’ANAC relativa alle Linee Guida n. 4, di attuazione del D.Lgs. 18 aprile 2016, n. 50, recanti “Procedure per l’affidamento dei contratti pubblici di importo inferiore

alle soglie di rilevanza comunitaria, indagini di mercato e formazione e gestione degli elenchi di operatori economici”.

VISTO l'articolo 32, comma 2, del d.lgs. n. 50/2016 secondo cui, prima dell'avvio delle procedure di affidamento dei contratti pubblici, le stazioni appaltanti, in conformità ai propri ordinamenti, decretano o determinano di contrarre, individuando gli elementi essenziali del contratto e i criteri di selezione degli operatori economici e delle offerte;

VISTO l'articolo 36, comma 1, del d.lgs. n. 50/2016 secondo cui l'affidamento e l'esecuzione di lavori, servizi e forniture di importo inferiore alle soglie comunitarie avvengono nel rispetto dei principi di cui agli articoli 30, comma 1, 34 e 42, nonché nel rispetto del principio di rotazione degli inviti e degli affidamenti e in modo da assicurare l'effettiva possibilità di partecipazione delle microimprese, piccole e medie imprese;

VISTO altresì che secondo l'articolo 36, comma 2, lettera a), del d.lgs. n. 50/2016, per gli affidamenti di importo inferiore a 40.000 euro, è possibile procedere mediante affidamento diretto anche senza previa consultazione di due o più operatori economici;

VISTO l'articolo 37, comma 1, del d.lgs. n. 50/2016 secondo cui le stazioni appaltanti, fermi restando gli obblighi di utilizzo di strumenti di acquisto e di negoziazione, anche telematici, previsti dalle vigenti disposizioni in materia di contenimento della spesa, possono procedere direttamente e autonomamente all'acquisizione di forniture e servizi di importo inferiore a 40.000 euro;

VISTA la L. 241/1990 che stabilisce che: "L'attività amministrativa persegue i fini determinati dalla legge ed è retta da criteri di economicità, di efficacia, di pubblicità e di trasparenza" oltre che l'art. 30 del D. Lgs. n. 50/2016 che prevede tra l'altro che l'affidamento di servizi e forniture debba avvenire nel rispetto dei principi di economicità, efficacia, tempestività e correttezza, rispettando altresì i principi di libera concorrenza, non discriminazione, trasparenza, proporzionalità e pubblicità.

VISTA la legge 136 art. 3 del 13/8/10 e il D.L. n. 187/2010 convertito nella legge n. 217 del 17.12.2010, che introducono l'obbligo di tracciabilità dei flussi finanziari relativi alle commesse pubbliche, nonché la Determinazione n. 4 del 7 luglio 2011 dell'Autorità Nazionale Anticorruzione (già AVCP).

VISTA la "Legge di stabilità 2016", Legge 208/2015 pubblicata sulla GU Serie Generale n° 302 del 30.12.2015 - SO n° 70. e s.m.i.

VISTO il D.lgs. 25 maggio 2016, n.97, recante "Revisione e semplificazione delle disposizioni in materia di prevenzione della corruzione, pubblicità e trasparenza, correttivo della legge 6 novembre 2012, n. 190 e del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, ai sensi dell'articolo 7 della legge 7 agosto 2015, n. 124, in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche".

VISTA la legge 30 dicembre 2018 n. 145 e nello specifico il comma 130 dell'art. 1 che ha modificato l'art. 1, comma 450 della legge 27 dicembre 2006, n. 296.

VISTO il D.lgs. 25 novembre 2016, n. 218, rubricato "Semplificazione delle attività degli enti pubblici di ricerca ai sensi dell'art. 13 della Legge 7 agosto 2015, n. 124" che ha previsto all'art. 10, comma 3, che "Le disposizioni

di cui all'art.1, commi 450 e 452, della L. 27 dicembre 2006 n.296, non si applicano agli enti per l'acquisto di beni e servizi funzionalmente destinati all'attività di ricerca".

CONSIDERATO l'obbligo di richiesta del Codice Identificativo della Gara (CIG) per ciascuna transazione posta in essere dalla Stazione Appaltante sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture, indipendentemente dal loro importo e dalle modalità di affidamento.

VISTO il D.P. CNR n. 15977 del 23 Maggio 2001 relativo alla costituzione dell'Istituto per i Sistemi Agricoli e Forestali del Mediterraneo;

VISTO l'art. 9 dell'atto costitutivo dell'Istituto, confermato con provvedimento n. 63 – prot. 37207 del 06 Giugno 2009 con riferimento all'articolazione dell'Istituto nelle Sedi Secondarie di Catania, Perugia e Rende (CS);

VISTO l'incarico del Direttore f.f. dell'Istituto per i Sistemi Agricoli e Forestali del Mediterraneo nella persona della Dott.ssa Marina Bufacchi, provvedimento n. 37 del 20 marzo 2020 del Presidente del Consiglio Nazionale delle Ricerche (Prot. N. 0021270/2020 del 20/03/2020);

VISTA la nomina da parte del Direttore ff Marina Bufacchi, del Responsabile della sede secondaria di Rende (CS) dott.ssa Sonia Vivona con provvedimento prot. N. 2196 del 17/12/2021, ed in particolare per quanto concerne la delega alla firma degli atti di ordinaria amministrazione con riferimento alla gestione finanziaria delle spese;

VISTA la delibera del Consiglio di Amministrazione n. 422/2020 del 15/12/20 con la quale è stato approvato il Bilancio di Previsione CNR per l'esercizio finanziario 2021;

VISTA la richiesta d'ordine per affidamento diretto del **Dr. Nicola RICCA e gli allegati alla stessa prot. N. 2351 del 17/12/2021.**

CONSIDERATO che sussiste la necessaria copertura finanziaria della spesa pari ad **€ 777,82 IVA esclusa** in esecuzione di Programma di Ricerca Comunitario sul GAE indicato nella richiesta di acquisto, verificata preliminarmente dal Responsabile Amministrativo.

CONSIDERATO che vi sono i presupposti normativi e di fatto per acquisire il materiale richiesto mediante la procedura di cui all'art. 36, comma 2, lettera a) del D.Lgs. 50/2016, nel rispetto nei principi enunciati all'art. 30 del D.Lgs. 50/2016.

D E T E R M I N A

DI PRIVILEGIARE una procedura di affidamento diretto che persegua gli obiettivi di economicità, efficacia, tempestività e correttezza dell'azione amministrativa e di semplificazione del procedimento amministrativo.

DI AFFIDARE la prestazione all'Operatore Economico **MYO S.P.A.** con sede legale in Via Santarcangiolese, 6 47824 POGGIO TORRIANA (Rimini) per un importo provvisorio pari a circa € 777,82 IVA esclusa.

DI REGISTRARE la somma complessiva provvisoria di circa € **948,95** suddivisa sui seguenti due impegni: **impegno n. 9170000644 /2019** sul **GAE: P0000114 - voce di bilancio "13017 – Altri beni e materiali di consumo" € 521,95** e **impegno n. 9170000647 /2019** sul **GAE: P0000114 - voce di bilancio "22014 – Postazioni di Lavoro" € 427,00** - a favore del soggetto creditore **MYO S.P.A. - codice terzo: 144146.**

DI STABILIRE le sottotestate clausole essenziali del contratto:

Tempi di consegna: 30/gg;

Luogo di consegna: Via Cavour, 5-7 87036 RENDE (CS) PIANO SECONDO;

Modalità di pagamento: a fronte di presentazione della fattura elettronica, previa verifica dell'esatto adempimento del servizio proposto in quotazione, esclusivamente con le modalità di cui all'art.3 della legge 13 agosto 2010, n.136, e precisamente tramite bonifico su conto corrente bancario o postale dedicato alle commesse pubbliche e previo espletamento con esito positivo delle verifiche di legge;

DI TRASMETTERE copia della presente agli uffici competenti per i successivi adempimenti.

E D I C H I A R A

L'insussistenza del conflitto di interesse di cui all'art. 42 del D.lgs. 50/2016 e successive modificazioni e integrazioni.

La Responsabile

Sede Secondaria ISAFOM Rende (CS)

Dott.ssa Sonia Vivona